

ARRIVA LA RHO-MONZA



GIANLUCA BOGANI
RINGRAZIO CHI SI STA ADOPERANDO
PER RAGGIUNGERE IL VERO OBIETTIVO
L'INTERRAMENTO DELLA STRADA

Paderno e Cormano uniscono la lotta per il tunnel

L'alternativa convince i Comuni, meno chi abita al Villaggio: «Non isolateci»

LA BATTAGLIA

di DANIELA SALERNO

— PADERNO DUGNANO —

LA RHO-MONZA registra, ancora una volta, il tutto esaurito. In tanti hanno gremito la sala consiliare per ascoltare i tecnici dei Comuni e i rappresentanti dei Comuni di Paderno e Cormano, che hanno presentato, dettagliatamente, il progetto alternativo per l'interramento della Rho-Monza. A presentare la serata il vicesindaco Gianluca Bogani, che ha seguito la partita. Il progetto, portato avanti dai tecnici del Comitato, prevede l'interramento della superstrada, che verrebbe comunque ampliata per alleggerire il traffico oggi presente. Il nuovo progetto però, oltre a non convincere i tecnici di Serravalle che lo ritengono troppo costoso, non convince ancora tutti i cittadini padernesini, divisi tra loro nella ricerca della soluzione migliore per il proprio quartiere.

IN PARTICOLARE le perplessità sono state sollevate da chi abita all'altezza dei futuri svincoli e da alcuni residenti del Villaggio Ambrosiano che, col tunnel, temono di venire isolati dal resto della città. «Questi sono lievi problemi — ha commentato Fabrizio Allegro del comitato —. Dobbiamo puntare all'interramento, indispensabile per i cittadini padernesini e la loro salute». Se le Amministrazioni



LA MAPPA I rappresentanti delle amministrazioni di Paderno e Cormano insieme ai tecnici dei comitati hanno illustrato il tracciato

di Paderno e di Cormano sono convenute sul fatto che sia necessario pensare alla soluzione migliore per tutti, ancora distanti da questo punto sono parte dei cittadini, presenti in aula, che durante la serata hanno espresso le loro preoccupazioni. «Non siamo davanti a un progetto preliminare — ha però spiegato l'ingegnere Ermanno Calcinati, che ha studiato l'opera —, ma a una proposta progettuale sulla quale si dovrà ancora lavorare. C'è stato però un salto di qualità nel momento in cui i Comuni e i comitati hanno iniziato a lavorare insieme per arrivare a una possibile soluzione al-

ternativa». Serravalle fino a questo momento non ha mai accolto la proposta positivamente, anche perché i lavori per il progetto iniziale sono già stati assegnati. Sul «piano B» si potrà lavorare ancora, assicurano i tecnici dei comitati, ritenendolo fattibile anche economicamente. Paderno e Cormano, nonostante il colore politico diverso, si sono unite in questa battaglia che però vede ancora qualche cittadino perplesso. Risolvere i problemi di inquinamento evitando di crearne altri è quanto si propongono di fare gli amministratori, convinti dell'importanza di un percorso condiviso.

LA TRASFERTA

E l'ex sindaco mobilita il Ministero

— PADERNO DUGNANO —

IL PROGETTO alternativo della Rho-Monza ieri pomeriggio ha fatto tappa anche al ministero delle Infrastrutture. Ezio Casati, vicepresidente del Consiglio comunale, ha incontrato Barbara Marinari, direttore generale del settore Strade. «È stato un primo incontro interlocutorio — spiega Casati —. Approfondiranno i due progetti con il provveditorato regionale alle Opere pubbliche. Ho ricordato l'urgenza del tratto da Novate alla Fiera ma soprattutto il fatto che nel tratto tra Novate e Paderno occorra porre attenzione alle problematiche sollevate dai Comuni, contrari al progetto così com'è».

Si.Ba.

Il fronte

Paderno, Novate, Bollate, Cormano, Baranzate e i comitati cittadini si sono schierati contro le 14 corsie a cielo aperto progettate da Serravalle



A confronto

In alcuni quartieri sono state sollevate preoccupazioni per gli svincoli. Ma secondo i tecnici il piano sarà affinato per risolvere le ultime criticità